

Fornire istruzione e supporto linguistico ai bambini rifugiati che arrivano negli Stati membri dall'Ucraina: raccomandazioni alle autorità nazionali

Versione italiana

L'invasione dell'Ucraina sta provocando l'esodo di centinaia di migliaia di persone, comprese le famiglie con bambini in età scolare. È importante che gli Stati membri prendano disposizioni speciali per questi bambini nell'organizzarne l'accoglienza. L'ambiente scolastico può fornire ai bambini nuovi e rassicuranti punti di riferimento e li aiuterà a costruire nuove relazioni sociali. Alla luce di queste considerazioni, tutti gli Stati membri che accolgono bambini rifugiati sono invitati a prestare particolare attenzione alla loro integrazione nei loro sistemi educativi.

In particolare, le autorità educative dovrebbero:

- identificare quei bambini che stavano già frequentando la scuola nel loro paese d'origine, o che sono in età scolare;
- scoprire quali opportunità di apprendimento online sono messe a disposizione dalle autorità ucraine e consentire ai bambini rifugiati di utilizzarle;
- oltre all'opportunità per continuare la scuola in ucraino, invitare i genitori ad iscrivere i propri figli alle scuole locali il più rapidamente possibile per garantire loro l'opportunità di imparare e socializzare con i bambini della comunità ospitante durante l'orario scolastico o dopo la scuola;
- ove possibile, avvalersi di mediatori linguistici e culturali, soprattutto durante la fase di accoglienza;
- collocare i bambini ucraini che frequentano la scuola in classi adatte alla loro fascia d'età;
- mettere a loro disposizione orari specifici per l'apprendimento della lingua di scolarizzazione (polacco in Polonia, rumeno in Romania, ecc.). Per le ore di corso dedicate al sostegno linguistico, i bambini rifugiati dovrebbero ricevere lezioni nella nuova lingua in gruppi separati, preferibilmente da insegnanti di lingue esperti;
- dedicare queste ore ad aiutarli ad acquisire il linguaggio del nuovo contesto di cui hanno bisogno per le relazioni sociali quotidiane (anche all'interno della scuola) e a partecipare alle lezioni sulle materie scolastiche;
- informare l'intera comunità educativa dell'arrivo di questi nuovi studenti e degli accordi presi per loro
- predisporre mezzi per permettere ai genitori rifugiati di familiarizzare con la cultura educativa nel nuovo contesto, utilizzando opuscoli e altri mezzi di divulgazione;
- offrire ai genitori una formazione linguistica insieme ai figli, organizzata ad esempio da associazioni di volontariato al di fuori della scuola, e coinvolgendo i rifugiati che hanno già appreso la lingua.

Gli Stati membri che stanno ricevendo un afflusso improvviso di bambini rifugiati dall'Ucraina potrebbero consultarsi e imparare dall'esperienza degli Stati membri che hanno stabilito sistemi efficaci per accogliere i migranti e fornire istruzione ai bambini migranti.



Gli Stati membri dovrebbero prendere accordi per consentire agli insegnanti di tutte le materie di:

1. prestare particolare attenzione alle opportunità per rafforzare la fiducia dei bambini rifugiati, scoprendo quali sono le materie preferite e coinvolgendoli in corsi in cui la dimensione linguistica è relativamente secondaria, come musica, arte ed educazione fisica;
2. familiarizzare con le risorse didattiche esistenti, in particolare quelle sviluppate da Stati che hanno già acquisito esperienza nel fornire supporto linguistico agli studenti appena arrivati;
3. almeno nelle prime fasi della scolarizzazione, avvalersi di ausili alla traduzione automatica (dopo averne verificato l'affidabilità generale), e consentire ai bambini ucraini di farlo;
4. sfruttare tutte le risorse linguistiche che questi studenti portano con sé, in particolare le lingue straniere che hanno già appreso o iniziato a imparare;
5. sfruttare, ove possibile, i collegamenti tra le lingue slave;
6. formare coppie durevoli di bambini composte da un bambino arrivato di recente e un altro della comunità ospitante al fine di creare buone condizioni per l'apprendimento reciproco e la compagnia
7. ridurre al minimo la valutazione formale dei bambini rifugiati.

L'adattamento e l'integrazione linguistica in un nuovo sistema scolastico è un processo complesso. È importante sostenere i bambini e i loro genitori, così come gli insegnanti, durante tutto il processo e garantire che non siano in alcun modo stigmatizzati.